

La collaborazione tra carcere e teatro fa «C'entro»

Successo per il progetto della cooperativa sociale che ha coinvolto le detenute di Aurelia nello spettacolo «Belle dentro»

di STEFANIA MANGIA

Grazie al progetto «Belle dentro e... la Rosa» una parte della Casa circondariale di Aurelia è arrivata, a maggio scorso, sul palco del Traiano. Come? Attraverso la rosa di plastica, filo conduttore del musical disneyano «La Bella e la Bestia... se vi pare» con adattamento e regia della professoressa Anna Baldoni, interpretato dai ragazzi del Marconi. A plasmare la rosa erano state, infatti, proprio le mani delle detenute coinvolte dalla cooperativa sociale «Fuori C'entro» diretta da Andrea Trincolato nell'attività di lavorazione di plastica riciclata e cera per candele artistiche. Ieri mattina, al carcere, nella fase conclusiva di «Belle dentro e... la Rosa», promosso dalla onlus di

Trincolato insieme ai ragazzi del laboratorio di teatro e scrittura creativa dell'Itis Marconi e finanziato dalla Fondazione Cariciv, si è tenuta la festa finale dell'iniziativa di formazione, prevenzione e cultura della legalità. La direttrice del carcere, Silvana Sergi, e lo stesso Trincolato hanno consegnato attestati per varie sezioni del progetto: agli alunni del Laboratorio teatrale che hanno inscenato il musical al Traiano, ma anche nel teatro del carcere affiancati dalle detenute attraverso il loro contributo di oggetti di scena fatti manualmente; agli insegnanti del Marconi che hanno seguito il corso «Pedagogia dell'integrazione: apprendere ad apprendere»; infine ai detenuti che hanno seguito il corso di Apicoltura e agricoltura sociale.

Tante le personalità presenti: dal sindaco di Tarquinia Mauro Mazzola, al garante dei detenuti del Lazio, Angiolo Marroni, fino al preside del Marconi Mario Guida e alla delegata alle politiche dell'handicap della Provincia, Tiziana Biolghini che ha detto. «Da tempo - ha detto - anche insieme al garante mi occupo di emarginazione: ho girato tante carceri ma posso dire che qui si respira un'aria diversa grazie all'illuminata direttrice». «Ringrazio Fuori C'entro con cui da tempo collaboriamo con ottimi risultati - ha commentato la Sergi - ma soprattutto il mio personale e le educatrici che in questi mesi hanno lavorato tanto nonostante la mia presenza non quotidiana visto l'impegno parallelo a Viterbo».



Un momento della cerimonia svoltasi ieri mattina al carcere della borgata Aurelia